

È tempo di incontro Le ombre e i sogni

Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato [...]. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! [...] Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme (FT 8)

- La visita a Malik-al-Kamil: una crociata diversa. Una decisione che ha radici in un bacio.
- Le ombre: sogni che vanno in frantumi, la fine della coscienza storica, senza un progetto per tutti, lo scarto mondiale, diritti umani non sufficientemente universali, conflitto e paura, globalizzazione e progresso senza una rotta comune, le pandemie e altri flagelli della storia, senza dignità umana sulle frontiere, l'illusione della comunicazione, aggressività senza pudore, informazione senza saggezza, sottomissioni e disprezzo di sé.

Malgrado queste dense ombre, che non vanno ignorate, nelle pagine seguenti desidero dare voce a tanti percorsi di speranza. Dio infatti continua a seminare nell'umanità semi di bene. La recente pandemia ci ha permesso di recuperare e apprezzare tanti compagni e compagne di viaggio che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. Siamo stati capaci di riconoscere che le nostre vite sono intrecciate e sostenute da persone ordinarie che, senza dubbio, hanno scritto gli avvenimenti decisivi della nostra storia condivisa: medici, infermieri e infermiere, farmacisti, addetti ai supermercati, personale delle pulizie, badanti, trasportatori, uomini e donne che lavorano per fornire servizi essenziali e sicurezza, volontari, sacerdoti, religiose... hanno capito che nessuno si salva da solo. Invito alla speranza, che «ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive. Ci parla di una sete, di un'aspirazione, di un anelito di pienezza, di vita realizzata, di un misurarsi con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi, come la verità, la bontà e la bellezza, la giustizia e l'amore. [...] La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa». Camminiamo nella speranza. (FT 54-55).

- Qual è la fonte della speranza, dei sogni? L'umano, davanti al male, sa/deve cantare.

7 settembre 1943
a Christine van Nooten, Deventer

Apro a caso la Bibbia e trovo questo: "Il Signore è la mia forte rocca".
La partenza è arrivata inaspettata, nonostante tutto.
Abbiamo lasciato il campo cantando.
Arrivederci.

Dal vangelo secondo Giovanni Gv 1,4-18

4 In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini;
5 la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta/vinta.
9 Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo
10 Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.
11 Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.
12 A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome.
16 Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.
18 Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

1. Che cosa ha il potere di togliermi davvero il sorriso e mi impedisce di sognare in questo tempo?
2. Quali figure mi hanno insegnato a cantare davanti al male? Quale canto saprei fare?